

# Sinodo dei giovani della diocesi di Cremona

## INTRODUZIONE

### come una delle nostre querce

Ci siamo! Il nostro Sinodo dei giovani della Chiesa cremonese entra nella sua seconda fase, quella decisiva. Confortati dalla provvidenziale coincidenza con il cammino della Chiesa universale verso il Sinodo dei Vescovi 2018, che avrà a tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, anche noi ci mettiamo insieme sulla strada, giovani e adulti, per andare incontro al futuro che il Cristo Signore ci prepara.

Lungo il cammino, si sa, qualcuno può affaticarsi e mollare, ma tanti possono ancora incuriosirsi e aggiungersi alla carovana. La porta è sempre aperta, proprio perché stiamo cercando di diventare una “Chiesa in uscita”, che non ha paura degli uomini, degli altri, delle sfide della storia. Come il suo Dio, che ha fatto esodo da se stesso, donandoci il Figlio, fino a condividere la fragilità e la morte, per stupirci con la potenza della sua risurrezione.

E’ questo fatto, questa notizia sempre attuale, la Pasqua di Gesù, a scaldarci il cuore e a darci le motivazioni giuste per l’ascolto, il dialogo, il discernimento, un nuovo progetto di Chiesa e di vita. Per questo, raccolte in questo “strumento di lavoro” le riflessioni e le domande emerse nel primo anno di cammino sinodale, le metteremo a confronto con Dio che parla, giudica e rilancia la posta della vita. Nelle assemblee zonali di autunno, tutti i giovani sono invitati a gioire e commuoversi (muoversi insieme, dal profondo del cuore), per la luce che il Vangelo proietta sulla realtà: sugli affetti e sul futuro, sulla Chiesa e sulle motivazioni del nostro impegno, sulla pastorale giovanile e su tutti i cantieri in cui si costruisce umilmente il Regno di Dio.

Si formerà quindi l’assemblea sinodale, rappresentativa di tutte le comunità ed esperienze vive nel nostro territorio, ed essa vivrà da gennaio a maggio le 5 tappe dell’approfondimento, del dibattito, per individuare le strade del futuro, su cui chiedere anche ai credenti adulti e alle Istituzioni ecclesiali un cambio di passo e di atteggiamento. Lo Spirito Santo ci guiderà e, docili, cercheremo di dargli voce, senza paura. L’esperienza insegna che, spesso, i giovani intuiscono con grande anticipo le scelte da compiere per non essere emarginati dalla storia, e che purtroppo altrettanto spesso non vengono ascoltati. Pregheremo per non cadere ancora in questo drammatico errore. I diversi media diocesani faranno eco a questo laboratorio di idee e di speranze, mettendo a disposizione di tutti ciò che man mano emergerà.

La domenica di Pentecoste, il 20 maggio 2018, vivremo TUTTI A CREMONA il momento conclusivo di questo viaggio, con l’ultima assemblea sinodale, l’Eucaristia, la festa. Il Vescovo raccoglierà i frutti del lavoro comune, li porterà nella preghiera e nel confronto con il lavoro della Chiesa intera, guidata da papa Francesco a rinnovarsi secondo la volontà di Dio... e poi consegnerà a tutta la diocesi gli orientamenti pastorali che ne scaturiranno.

Intanto, si avvicinerà il Sinodo della Chiesa universale, e anche noi porteremo il nostro contributo di fede e di entusiasmo, con il pellegrinaggio estivo verso Roma e con altre iniziative.

Quello che ho velocemente introdotto non è semplicemente un programma, ma la crescita di un organismo vivente, come una delle nostre querce, che lentamente allarga la sua ombra e dona accoglienza alle creature. La quercia, un albero che chiede tempo e comunica saldezza, ma che ha bisogno di germogli e nuove foglie per essere vivo e duraturo.

Con questo spirito e con immensa gioia, “sinodiamo”, andiamo avanti insieme sulla strada che il dono della fede ci ha già tracciato.

+Antonio, vescovo